

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**



“COLLECINI – GIOVANNI XXIII”

SAN LEUCIO – CASTEL MORRONE
SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
Via Giardini Reali n. 44 - 81100 Caserta
Tel. 0823/1444425 –
Codice Ministeriale CEIC80800N – Codice Fiscale 93036920614
Sito Web: www.collecini.edu.it



E-Mail: ceic80800n@istruzione.it – Pec: ceic80800n@pec.istruzione.it

Prot. N. 12303/V.7 del 31/10/2022

**Alle Famiglie
Ai Docenti
AIDSGA
Al personale Ata
ATTI SITO web**

OGGETTO: Pediculosi a scuola: comunicazione, misure di prevenzione e profilassi.

Premesso che la PEDICULOSI rappresenta semplicemente una “fastidiosa eventualità non discriminatoria” e non un “serio problema sanitario”, con la presente si indica la procedura da seguire in caso di pediculosi a scuola.

Le Circolari Ministeriali relative ai casi di pediculosi a scuola recitano quanto segue: “Restrizione della frequenza scolastica fino all’avvio di idoneo trattamento, certificato dal Medico Curante”.

Per idoneo trattamento si intende la rimozione manuale di tutte le lendini (uova di pidocchio), oltre all’uso di uno shampoo antiparassitario, che può essere ripetuto dopo 8 giorni.

Per affrontare in maniera efficace il problema delle infestazioni da pidocchi nella scuola è necessario il contributo di genitori, insegnanti e personale sanitario. Ognuno deve svolgere il suo compito in maniera coordinata ed efficiente.

Misure di prevenzione affidate alla famiglia

La famiglia ha la responsabilità principale della prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi per i propri figli: tra le normali cure, che vengono rivolte al bambino, va incluso anche il controllo dei capelli alla ricerca di pidocchi o lendini. Se il genitore sospetta una infezione, deve:

- consultare il medico curante per la conferma della diagnosi e la prescrizione del trattamento;
- informare tempestivamente la scuola per evitare una possibile epidemia;
- controllare ed eventualmente trattare, gli altri componenti della famiglia;
- trattamento spazzole e pettini: immersione per 10 minuti in acqua calda ad almeno 54° C, in cui diluire eventualmente il prodotto indicato per il trattamento;
- trattamento biancheria: lavaggio a caldo (60°C) in lavatrice o a secco; altrettanto efficace è la conservazione di tali materiali in sacchi di plastica per 10 giorni.

Misure a carico della scuola

AZIONI ORDINARIE: (effettuate indipendentemente dalla presenza di casi)

In occasione dell’assemblea con i genitori degli alunni, il Dirigente o suo delegato, provvedono alla sensibilizzazione delle famiglie e di tutto il personale scolastico in merito

all'informativa sulla profilassi della pediculosi e per la gestione dei casi di pediculosi nell'istituto”;

AZIONI STRAORDINARIE (effettuate in presenza di uno o più casi)

L'insegnante che nota segni evidenti di infestazione sulla testa di uno o più bambini (lendini o pidocchi) segnala immediatamente al Dirigente scolastico (art. 40 del DPR 22/12/67 N.° 1518);

Se dopo 20 giorni la situazione persiste o aumenta, coinvolgendo più alunni, sarà contattato il dipartimento di prevenzione per le malattie infettive che valuterà le azioni da intraprendere;

Nel caso in cui il mancato controllo del bambino da parte dei genitori possa legittimamente configurare una carenza della funzione genitoriale, il Dirigente scolastico effettua una segnalazione al Servizio Socio-Assistenziale, per i provvedimenti del caso.

Compiti del pediatra/medico di famiglia

I pediatri ed i medici di famiglia prescrivono il trattamento antiparassitario da praticare e dopo l'effettuazione del primo trattamento provvedono a stilare il certificato di riammissione a scuola così come previsto dalle norme vigenti (Circolare ministero della Salute n. 4 del 13/3/1998).

Compiti del dipartimento di prevenzione della ASL:

- informazione ed educazione sanitaria delle famiglie, degli insegnanti e dei dirigenti scolastici;
- gestione delle notifiche di pediculosi ai sensi del DM 15/12/90.

Un trattamento effettuato con scrupolo e tempestività porta ad una positiva risoluzione dell'infestazione.

Il trattamento con antiparassitari può fallire a causa di:

- Uso improprio o incompleto del prodotto;
- Resistenza al prodotto;
- Mancata asportazione/soppressione di tutte le lendini.

RIAMMISSIONE A SCUOLA

- Il bambino affetto da pediculosi può essere riammesso a scuola il giorno successivo al primo trattamento presentando un certificato del medico curante (circ. ministero della salute n.4 del 13/3/98);
- Il bambino affetto da pediculosi può essere riammesso nella comunità scolastica il giorno successivo al trattamento presentando una autocertificazione del genitore (solo nell'impossibilità assoluta di avere il certificato medico), utilizzando il modello allegato alla presente.

Qualora si verificano “frequenti recidive”, legate soprattutto alla “scarsa sensibilità” al problema da parte di alcuni genitori, è necessario che, per poter frequentare la comunità, i casi accertati e quelli sospetti esibiscano certificazione medica di non contagiosità.

Certo di una fattiva collaborazione si rimane a disposizione per ogni richiesta di chiarimento o di intervento, nell'ambito delle competenze sopra specificate.

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Antonio Varriale**